

Nel corso del mese di febbraio prende avvio su scala regionale un'ampia indagine di monitoraggio dei torrenti e della qualità delle acque attraverso il censimento completo degli scarichi idrici nelle acque valdostane. Il progetto, denominato "tutela delle acque", coinvolge il personale di tutte le Stazioni forestali e del Comando centrale e consiste in un censimento di tutti i vari tipi di scarichi di acque reflue urbane e industriali che, riversandosi nei corsi d'acqua, possono alterarne lo stato chimico e fisico. Al termine delle operazioni sarà redatta una mappa con tutti gli scarichi censiti che permetterà di controllare in maniera puntuale lo stato di salute delle acque e degli ecosistemi dei torrenti della Valle d'Aosta.



Il 3 maggio prende il via, dopo alcuni anni di sospensione, l'edizione moderna della Gara internazionale di scialpinismo "Trofeo Mezzalama". I ghiacciai su cui si svolge la parte nevralgica del percorso, sopra i tremila metri e superando in due tratti del percorso perfino i quattromila, sono quelli che ammantano le vette a monte di Breuil/ Cervinia, Champoluc e Gressoney. Da allora, per ognuna delle edizioni successive, il Corpo Forestale Valdostano collabora con l'organizzazione nelle fasi di tracciatura e nel servizio di sicurezza garantendo inoltre un costante collegamento radio durante la competizione. Gli agenti del Corpo Forestale sono presenti nei punti chiave del tracciato quali il cancello orario al Colle del Breithorn, la Punta del Castore (4226 m), il Colle del Felik (4061 m), il cancello orario del Rifugio Sella (3500 m), il Naso del Lyskamm (4272 m) ed il Rifugio Mantova, assicurando inoltre un presidio alla partenza di Cervinia e all'arrivo a Gressoney- la-Trinité. C'est le 30 avril que se tient le cours de premier secours destiné à l'ensemble

◀ Servizio di assistenza
al Trofeo Mezzalama

Il controllo dello stato delle acque valdostane trova uno strumento di pianificazione completo nel Piano di Tutela delle acque (prima edizione 2006), mediante il quale viene disciplinato l'uso delle risorse idriche in un'ottica di sostenibilità ambientale. Il Piano definisce gli interventi di tutela e di risanamento dei corpi idrici regionali e l'uso sostenibile delle risorse idriche attraverso misure integrate di tutela qualitativa e quantitativa della risorsa stessa. Le misure di tutela qualitativa delle risorse idriche devono garantire la naturale autodepurazione dei corpi idrici e la loro capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e diversificate mentre le misure di tutela quantitativa devono garantire la conservazione, il risparmio e il riutilizzo delle risorse idriche per non compromettere il patrimonio idrico regionale e consentirne l'utilizzo con priorità per l'uso idropotabile prima e di quello agricolo poi, nel rispetto delle condizioni ambientali dei corpi idrici. Per ogni obiettivo si sono definite specifiche linee di azione, composte da interventi strutturali e iniziative normative o organizzative, per:

- *migliorare le condizioni dei corsi d'acqua attraverso la realizzazione di interventi di riqualificazione ambientale e disciplinando la realizzazione degli interventi in alveo a tutela delle componenti ambientali e dell'ittiofauna;*
- *migliorare la qualità delle acque attraverso il completamento del sistema di collettamento e di trattamento dei reflui idrici e la riorganizzazione del Servizio idrico integrato; è anche prevista la ridefinizione della disciplina degli scarichi e l'adozione di specifiche indicazioni tecniche per la gestione degli effluenti zootecnici;*
- *salvaguardare il regime idrologico e l'ambiente fluviale attraverso la determinazione delle portate di Deflusso Minimo Vitale (DMV) che permette di mantenere buone condizioni vitali del corso d'acqua e la nuova disciplina delle procedure di autorizzazione alla derivazione di acque pubbliche nonché la revisione delle concessioni di derivazione di acqua pubblica.*

Su tutte queste attività, la vigilanza, la prevenzione e la repressione delle violazioni spettano al Corpo Forestale Valdostano, unico organo di polizia specializzato, competente e formato tecnicamente in materia e che nel corso del 2017 ha provveduto ad effettuare circa 40 controlli inerenti al corretto deflusso minimo vitale (DMV).



▲ *Operazione di controllo della qualità delle acque*